

# LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail:  
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

## Il coraggio di essere Chiesa

Nel nostro tempo è più che mai necessario riscoprire la dimensione pentecostale della comunità cristiana: essere nel mondo come segno di una vita nuova, capace di mettere in discussione ogni mediocrit , ogni falsa sicurezza, ogni indifferenza. Una comunit  che, sull'esempio del Maestro e degli apostoli deve saper gettare scompiglio nel mondo: «Abbiamo le prove che costui getta lo scompiglio tra la gente del nostro popolo». Solo in questa prospettiva la vita cristiana pu  diventare davvero contagiosa. La Chiesa non pu  e non deve avere paura della verit ; non pu  e non deve avere paura di disturbare la quiete altrui. Se davvero ha accolto il dono dello Spirito e la forza che viene da Lui, non pu  pi  essere innocua.   quanto Ges  ci ha chiesto di essere quando ha detto che noi siamo il sale della terra e il lievito che fermenta la massa.

don Patrizio Di Pinto

L'intitolazione della struttura a Borgo San Michele voluta dall'amministrazione comunale di Latina

# Un parco giochi alla memoria di Carlo Acutis

DI REMIGIO RUSSO

Lunedì scorso   stato inaugurato il nuovo parco giochi intitolato alla memoria di san Carlo Acutis, situato presso la sede dell'ex scuola elementare di Borgo San Michele a Latina, oggi centro sociale. Si tratta della prima struttura a Latina dedicata al giovane canonizzato lo scorso settembre. La solenne cerimonia   stata presieduta dal sindaco di Latina Matilde Celentano, vi hanno preso parte, tra le tante autorit  presenti, il prefetto di Latina Vittoria Ciaramella, il questore di Latina Fausto Vinci, il senatore Nicola Calandrini e Giancarlo Palmieri, presidente dell'Apis "Insieme per Latina", l'associazione promotrice di questa iniziativa. Presente il vescovo di Latina Mariano Crociata, il quale ha impartito la benedizione alla struttura. Intorno alle autorit  una rappresentanza di studenti della scuola dell'infanzia e primaria del posto, insegnanti e residenti del borgo. La data scelta per la cerimonia non   stata casuale ma riveste un profondo significato spirituale, poich  ricorreva l'anniversario del battesimo del giovane santo. L'evento ha vissuto un momento di straordinaria partecipazione emotiva grazie al collegamento in videoconferenza con la signora Antonia Salzano, madre di san Carlo Acutis. Il vescovo Crociata ha commentato cos  l'evento: «La valorizzazione di uno spazio verde come parco   sempre positiva, ancora di pi  quando i destinatari sono bambini e ragazzi. Il borgo ne trarr  grande beneficio. Un aspetto particolarmente significativo   l'intitolazione a san Carlo Acutis, ragazzo santo che parla immediatamente ai piccoli e ai coetanei, bisognosi di modelli e punti di riferimento. L'iniziativa in questo modo si pone in continuit  con una presenza come quella delle religiose che per tanti decenni hanno tenuto la scuola per i piccoli del borgo proprio in quello spazio e nell'edificio che lo completa: una sorta di riconoscimento che la Chiesa e la fede cristiana rappresentano nonostante le inquietudini che ci attraversano. Infine, bisogna

aggiungere che indicare un modello come quello di san Carlo Acutis equivale a richiamare a s  stessi e a tutti gli adulti che non possiamo accontentarci di suggerire dei modelli, poich  invece per primi noi dobbiamo mostrarci tali, modelli e punti di riferimento per chi sta crescendo». Grande la soddisfazione del sindaco Matilde Celentano, visibilmente commossa, la quale ha dichiarato: «Non stiamo solo inaugurando un'area verde o un parco giochi. Oggi la citt  di Latina compie un gesto di profonda speranza e significato: affidiamo questo spazio a san Carlo Acutis, un modello per le nuove generazioni. Quando il Consiglio comunale, il 15 dicembre scorso, ha approvato all'unanimit  questa intitolazione, lo ha fatto con una consapevolezza precisa: i nostri giovani hanno bisogno di punti di riferimento autentici. Carlo   un giovane dei nostri giorni, un ragazzo che ha saputo usare la modernit  e il web per diffondere un messaggio di amore e fede». La prima cittadina si   poi rivolta direttamente ai bambini e ai ragazzi presenti, esortandoli a frequentare il parco con gioia e a guardare al volto di Carlo come a quello di un amico speciale, capace di dialogare con la loro stessa modernit , citando uno dei suoi insegnamenti pi  celebri: «Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie». Poi, il sindaco ha voluto sottolineare «il valore spirituale dell'unicit  di ogni individuo davanti a Dio. Carlo invitava a non seguire le mode o le masse, ma a scoprire il proprio progetto divino personale. La sua spiritualit  si manifestava anche nel servizio verso gli ultimi. Per lui la felicit  non derivava dal possesso, ma dal dono di s , ricordandoci che la tristezza subentra quando ci si ripiega esclusivamente sui propri bisogni». L'intervento di ricalificazione, che ha restituito al borgo quello che il Sindaco ha definito «il cuore pulsante della comunit »,   stato spiegato in una nota del Comune come il risultato di una proficua sinergia amministrativa che ha visto il Consiglio comunale deliberare all'unanimit .



Lo scoprimento della targa



La vista della nuova area per i bambini

## «Visiter  il nuovo parco»

Al termine, tutti i presenti hanno raggiunto la sala San Gabriele, adiacente la chiesa San Michele, per un saluto del parroco don Wissan El Haddad e per la videoconferenza con Antonia Salzano, la madre del santo. Un momento di forte commozione per la testimonianza della donna che ha raccontato la vita di Carlo tutta orientata all'altruismo. L'evento si   concluso con la recita di poesie e doni dei bambini rivolti per un omaggio alla signora Salzano, che ringraziando e salutandoli il pubblico ha promesso che presto sar  a Latina per visitare il parco giochi e la casa del martirio di Santa Maria Goretti. Carlo Acutis nacque a Londra (Gran Bretagna), il 3 maggio 1991, da genitori italiani: Andrea e Antonia Salzano, che si trovavano nella City per motivi di lavoro. Venne battezzato il 18 maggio nella chiesa di «Our Lady of Dolours» a Londra. Nel settembre 1991 la famiglia rientr  a Milano. Da giovanetto era devoto all'Eucarestia e provetto webmaster. Nell'ottobre 2006 Carlo si ammal  di leucemia e in pochi giorni mori offrendo la sua vita al Signore per il Papa, per la Chiesa, per andare in Paradiso. La canonizzazione   stata celebrata a settembre dello scorso anno.

## Le processioni per «Maria»

Per il prossimo fine settimana sono in programma vari eventi per la conclusione del mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla forte devozione popolare per la Madonna. Celebrazioni si terranno un pin tutte le citt , specie nelle parrocchie - e non sono poche - che nella diocesi di Latina sono dedicate alla Vergine Maria sotto vari titoli. Tra queste in particolare vi   la fiaccolata con la «Madonna di Fatima» che ormai   diventata una tradizione della citt . Appuntamento domenica prossima, 31 maggio, alle 21, davanti la parrocchia di Santa Domitilla, guidata da don Gianni Toni il promotore di questa processione, per arrivare alla confinante parrocchia di San Luca. Il corteo dei fedeli in processione sar  guidato dal vescovo Mariano Crociata, dopo la partenza percorrer  via De Chirico, via del Lido, via Fuggi, viale Picasso e infine viale P.L. da Palestrina fino ad arrivare davanti la chiesa San Luca. Questa processione finale sar  anticipata da un altro appuntamento, fissato per og-

gi domenica 24 maggio, sempre nella parrocchia di Santa Domitilla, con il musical dal titolo «Lei, la Madre di Dio», per la regia di Piero Formicuccia, lo storico regista della sacra rappresentazione del Venerdì Santo di Sezze, in cui reciteranno sedici giovani artisti emergenti. Altra celebrazione molto sentita a livello popolare   quella che si tiene a Terracina, dove per la chiusura del mese mariano qui   tradizione celebrare la messa al santuario della Madonna della Delibera. La celebrazione si terr  sabato 30 maggio, alle 18.30, a presiederla sar  sempre il vescovo Crociata, cui si uniranno i presbiteri della Forania di Terracina. Al termine della messa, il vescovo reciter  l'atto di affidamento alla Madonna della Delibera e impartir  la benedizione sui fedeli e sulla citt  di Terracina. La devozione terracinese per la Madonna continuer  nei prossimi giorni, esattamente il 6 giugno, con il pellegrinaggio alla Regina del Lazio, una «passeggiata» lungo pendici del vicino Monte Leano.

Emma Altobelli

## Madonna del Divino Amore, la festa a Cisterna di Latina

Questa mattina riprenderanno i festeggiamenti in onore della Madonna del Divino Amore a Cisterna di Latina. Il primo appuntamento   alle 9 con il tradizionale omaggio floreale alla Madonna da parte dei ciclisti del gruppo sportivo Gs Asd Tres Tabernae. Alle 11.30 sar  celebrata la messa nella Cappellina in via dell'Anello, dove ieri pomeriggio in processione   stata portata l'effigie della Madonna del Divino Amore. Allo stesso modo, oggi alle 17,   prevista la processione di rientro in chiesa del quadro, il percorso   previsto per le strade del borgo antico con l'accompagnamento della Banda musicale «Citt  di Cisterna». La festa   stata organizzata dai Priori della Madonna del Divino Amore, con il patrocinio del Comune. Le celebrazioni sono iniziate ieri con la 38esima edizione della Fiaccolata del Gemellaggio che, dopo la benedizione presso il Santuario della Madonna del Divino Amore di Roma e la partenza dei tedorfi, ha visto arrivare la fiaccola portata in staffetta a Cisterna fino alla chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, dove   stata celebrata la messa con la benedizione della fiaccola e dei partecipanti. Alla successiva processione hanno partecipato la Confraternita di San Rocco e il Gruppo culturale «Esso Chissi».



Uno degli scorsi incontri  
L'iniziativa organizzata dalla comunit  di Dei Mar Musa nel monastero di Cori

## «Porte aperte» per cercare la pace

In un periodo particolarmente complesso come quello attuale, con gli scenari di guerra in varie parti del mondo, torna con la sua forza profetica l'iniziativa «Porte Aperte», organizzata dalla comunit  monastica Dei Mar Musa, ospitata nel monastero del Ss.mo Salvatore, che si trova a Cori, dal 29 maggio al 2 giugno prossimo. I monaci hanno spiegato il senso del loro evento: «In mezzo all'onda di violenza che sembra travolgere il nostro mondo, sentiamo che nessuno pu  darsi davvero estraneo. Le guerre, le divisioni, l'odio, le paure e l'indifferenza entrano nelle nostre case, nei nostri pensieri, nel no-

stro modo di guardare gli altri e il futuro. Ci troviamo spesso disorientati, feriti da ci  che vediamo accadere, impotenti davanti a decisioni che non dipendono da noi e che tuttavia segnano profondamente la vita di tutti. Eppure, proprio in questo tempo, sentiamo che non possiamo restare fermi». A questo punto l'obiettivo che si pongono i monaci   monache   presto spiegato: «Desideriamo prenderci qualche giorno per fermarci insieme, ascoltare, pregare, riflettere e custodire una domanda essenziale: come possiamo diventare costruttori di pace, anche nel piccolo della nostra vita quotidiana? Vor-

remmo creare uno spazio semplice e vero, una piccola barca capace di attraversare la tempesta senza lasciarsi travolgere. Un luogo in cui condividere le nostre preoccupazioni, le nostre ferite, i nostri desideri e le nostre speranze. Non per illuderci che la pace sia facile, ma per scegliere di credere che sia ancora possibile. Una pace vera, duratura, che non sia soltanto una tregua tra due guerre, ma un modo nuovo di guardare l'altro, di vivere, di scegliere». Il programma giornaliero   abbastanza denso. Dai momenti di preghiera al mattino passando per le relazioni di vari esponenti ed esperti, i laboratori e le meditazioni sera-

li. I quattro temi trattati, uno al giorno, sono Voci di pace, Testimoni e pellegrini di pace, Pace e scrittura (nelle prospettive biblica e coranica), per finire con «Raccogliere, custodire e portare con s  ci  che   nato in questi giorni». «Vorremmo fare nostre le grida di ogni innocente, lasciarci interrogare da ci  che accade nel mondo e cercare insieme segni concreti di speranza», hanno concluso gli organizzatori, invitando coloro che vogliono la pace a partecipare a questa esperienza. Proprio come volle padre Paolo Dall'Oglio quando nel 1991 in Siria decise di fondare questa esperienza religiosa della comunit  di Dei Mar Musa.

LATINA

## Gli alunni della «Salzano» in Comune

Lo scorso giovedì il sindaco Matilde Celentano e l'assessore Federica Censi hanno ricevuto in aula consiliare, i bambini delle classi quinta A e quinta B dell'Istituto Madre Giulia Salzano, accompagnati da suor Antonella Cesario e dalle insegnanti Federica Benacquista, Antonella Musco, Andrea Scifo e Fabiana De Sales, Tina Zito. Presenti all'incontro anche l'assessore Gianluca Di Cocco e i consiglieri comunali Giuseppe Coriddi e Fausto Furlanetto.

«  sempre una gioia - ha affermato la prima cittadina Matilde Celentano - incontrare i pi  giovani: il loro entusiasmo e la loro curiosit  rappresentano una risorsa preziosa per la nostra comunit . Ringrazio l'Istituto Madre Giulia Salzano, le insegnanti e Suor Antonella per questo momento di confronto e crescita condivisa». Una esperienza positiva per i giovani alunni, come ha sottolineato lo stesso assessore comunale Federica Censi: «Accogliere gli studenti in un contesto istituzionale significa avvicinarli ai valori della partecipazione e del senso civico.   importante che i bambini, che hanno poi visitato anche l'Anagrafe ponendo domande sul funzionamento - si sentano parte attiva della citt  e del suo futuro. La visita di questa mattina   stata l'occasione per raccontare il funzionamento del Consiglio comunale e l'attivit  amministrativa. Grazie alle insegnanti per aver organizzato questo incontro cos  istruttivo per i nostri giovani».

Quello di Latina   un istituto comprensivo paritario dedicato a «Madre Giulia Salzano», la fondatrice dell'istituto religioso femminile di diritto pontificio che tutti conoscono come le Suore catechiste del Sacro Cuore. A Latina, la scuola accoglie circa 230 alunni, divisi in tredici classi per una media di 17 alunni per classe. Importante   comprendere che la scuola paritaria - secondo la normativa italiana - fa parte del Sistema nazionale di istruzione (al pari appunto delle scuole gestite dai Comuni o dallo Stato).

In questo modo essa contribuisce alla realizzazione degli scopi di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilancia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale. La scuola a Latina si trova in Piazza Paolo VI.